

Ai nostri clienti

Bressanone, il 04.11.2025

Dott. Manfred Psailer
Dott. Oliver Geier
Dott. Norman Damiani
Dott. Lukas Achammer

Dott. Sonja Gasteiger

Dott. Miriam Stockner
Dott. Dominik Spiess
Dott. Jasmin Baur

www.pg-partner.it
info@pg-partner.it

Brixen/Bressanone
Julius-Durst-Straße 6
Via Julius Durst 6
Tel. +39 0472 274 000
Fax +39 0472 274 050

Toblach / Dobbiaco
St.-Johannes-Str. 23a
Viale S. Giovanni 23a
Tel. +39 0474 976 097
Fax +39 0474 976 986

Milano / Milano
Meeting room
Piazza Castello 26

MwSt.-Nr. & Steuernr.
Partita IVA & Cod. fisc.
IT 02249530219

NUOVA LEGGE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Legge 23 SETTEMBRE 2025, N. 132

Gentile cliente,

la Legge 23 settembre 2025, n. 132 introduce una disciplina organica sull'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo corretto e trasparente dei sistemi di IA. La normativa italiana viene così adeguata al Regolamento (UE) 2024/1689, noto come Artificial Intelligence Act.

La legge affronta quattro ambiti di rilievo con impatti diretti sul lavoro e sulle professioni:

- Utilizzo dell'IA nel mondo del lavoro (art. 11)
- Istituzione dell'Osservatorio nazionale sull'IA nel lavoro (art. 12)
- Utilizzo dell'IA nelle professioni intellettuali (art. 13)
- Modifica del regime fiscale per lavoratori impatriati (art. 22)

Utilizzo dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro (art. 11)

L'obiettivo dell'utilizzo consiste nel miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e nella tutela della salute psico-fisica, con lo scopo finale dell'incremento della produttività.

Quando però si decide di usare strumenti di intelligenza artificiale non devono mai essere tralasciate le norme inviolabili del rispetto della dignità umana, della protezione dei dati personali e della trasparenza e sicurezza dei sistemi.

Di conseguenza sono previsti obblighi specifici per i datori di lavoro:

- fornire informativa ai lavoratori e alle RSA/RSU sull'utilizzo dei sistemi di IA;
- comunicare, in formato strutturato e leggibile da dispositivi automatici, le modalità d'impiego dei sistemi;

- rispettare l'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori in tema di impianti audiovisivi e gli altri strumenti dai quali derivi altresì la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori;
- garantire la non discriminazione in base a sesso, età, origine, religione, orientamento o opinioni.

Osservatorio sull'adozione dell'IA nel mondo del lavoro (art. 12)

L'osservatorio viene istituito presso il Ministero del Lavoro con i seguenti compiti principali:

- elaborare una strategia nazionale per l'uso dell'IA nel lavoro;
- monitorare gli effetti dell'IA sul mercato del lavoro;
- individuare i settori più coinvolti dall'IA;
- promuovere la formazione di lavoratori e datori di lavoro.

Il Ministro del Lavoro dovrà definire entro 90 giorni la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio.

Utilizzo dell'IA nelle professioni intellettuali (art. 13)

Per quel che riguarda le professioni intellettuali l'IA può essere utilizzata solo come supporto o strumento ausiliario. Ciò significa che deve essere sempre garantita la prevalenza del pensiero critico umano rispetto al contributo dello strumento artificiale.

I clienti hanno sempre il diritto di essere informati da parte del professionista sull'uso dell'IA con linguaggio chiaro e trasparente.

Per finire la legge delega il Governo a:

- promuovere corsi di alfabetizzazione digitale per i professionisti;
- stabilire criteri per un equo compenso proporzionato ai rischi e responsabilità derivanti dall'uso dell'IA.

Regime agevolato per lavoratori impatriati (art. 22)

La normativa prevede l'estensione del regime fiscale agevolato, già previsto per diversi tipi di lavoratori italiani che trasferiscono la residenza fiscale in Italia, ai lavoratori impatriati che abbiano svolto attività di ricerca nell'ambito dell'IA.

Per poter usufruire del regime agevolato le condizioni richieste sono:

- impegnarsi alla residenza fiscale in Italia per almeno 4 anni;
- la non residenza fiscale nei 3 anni precedenti al trasferimento in Italia;
- l'attività lavorativa deve svolgersi principalmente in Italia;
- il soggetto deve essere in possesso di alta qualificazione o specializzazione.

La suddetta agevolazione prevede una tassazione al 50% dei redditi da lavoro dipendente, autonomo e assimilato, prodotti in Italia (fino a 600.000 €), per 5 anni.

Sintesi finale

La Legge n. 132/2025 pone le basi per una gestione etica e trasparente dell'intelligenza artificiale nel lavoro e nelle professioni.

Introduce tutele per i lavoratori, promuove la formazione e l'aggiornamento professionale, e rafforza le politiche fiscali per attrarre competenze qualificate nel campo dell'IA.

Restiamo a Vostra completa disposizione per ulteriori dubbi o chiarimenti.

Distinti saluti



Psaier Geier Partner